

L. Perché il vangelo nella sua profondità ci porta a questa conclusione: siamo tutti chiamati alla santità, cioè a vivere di Dio, ad essere innamorati di Dio. Questo vale per tutti, non solo per i consacrati.

Il santo non è l'uomo che non pecca mai, ma è colui che ardentemente desidera di amare Dio sopra ogni cosa, pronto a ricominciare ogni giorno la vita in salita che porta all'imitazione, alla croce e alla gioia di Cristo. E' colui che si affida a Dio, si lascia perdonare tutte le sue debolezze e cerca di rialzarsi ogni momento, di rinnovarsi nei propositi della fedeltà, di vivere nella strada dell'amore verso Dio e verso il prossimo. Io "troverò" la mia vita, cioè la realizzerò in pieno, non tanto nella carriera, nei soldi, nei divertimenti, ma se la "perderò", cioè la impiegherò per la causa di Cristo, per il bene, per il bene concreto degli altri. Questo va contro l'egoismo, contro l'istinto immediato, ma l'amore rende bella la vita, la nostra e quella degli altri. "C'è più gioia nel dare che nel ricevere" ha detto Gesù.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI

IN GINOCCHIO

G. Perdere la vita, non significa farsi uccidere: una vita si perde come si perde un tesoro, donandola. Noi possediamo veramente solo ciò che abbiamo donato ad altri. Gesù ci ha parlato di una causa per cui vivere, che vale più della stessa vita. Come ha fatto Lui, che ha perduto la sua vita per la causa dell'uomo e l'ha ritrovata.

Tutti

Nel deserto della mia vita, Signore, hai voluto piantare la Tua tenda. Grazie!

Grazie perché dilati la mia terra,

perché fai germogliare il chicco della Tua Parola,

perché fai scaturire l'acqua viva dalla roccia della mia vita,

perché rendi fertili i miei giorni.

L'anima mia ti magnifica Signore,

perché hai guardato la povertà della mia casa

abitandola con la tenda del Tuo amore.

Aiutami sempre a caricarmi della Tua tenda,

a spostarmi ogni giorno ascoltando solo la Tua voce,

a fare spazio ai fratelli che cercano riparo,

a non attaccarmi ai recinti dell'uomo;

ma a cercare sempre lo spazio che Tu prepari per me.

Se mi fermo aiutami, se sbaglio correggimi, se sono stanco aspettami!

Plasma la mia creta, io mi affido a Te, fa' di me quello che Ti pare.

Quando mi sento solo, in balia del vento e della tempesta,

con la mia tenda a brandelli, ripetimi: Spera nel Signore, sii forte!

La tua forza mi sostenga nell'impegno di preghiera e

di azione perché non manchino santi operai nella tua messe. Amen

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE



Chi accoglie voi accoglie me

INTRODUZIONE

Guida: Nella nostra vita l'unico assoluto che conta è Dio, tutto il resto, la nostra stessa vita vengono dopo, non ci debbono essere di ostacolo nel servire Dio, nel seguire la chiamata di Dio. Siamo davanti ad un bivio: di qui la volontà di Dio, il servizio di Dio, la croce che il Signore ci invita a prendere per seguirlo; di là una scelta che ci pare più logica, più facile per noi. Al Signore che ci invita a perdere la nostra vita per ritrovarla e ad accoglierlo nella nostra vita, eleviamo la nostra preghiera affinché ci conceda di rispondere pienamente alla nostra vocazione a dirgli il nostro "sì" con amore.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante



PREGHIERA CORALE

T - *Ti adoro, o mio Salvatore,*

qui presente quale Dio e quale uomo.

Sono davanti a te, Signore, pronto ad accogliere la tua parola...

Signore, rendimi più disponibile alla tua parola

e a ogni parola che bussava alla mia porta.

Fà che io acconsenta a quel che vuoi far nascere in me,

agli impegni e alle iniziative nuove,

Voglio credere, voglio fidarmi di te, Gesù,

voglio abbandonarmi alla tua Parola!

"Mio Signore e mio Dio"! A te voglio obbedire, perché tu mi ami:

a te mi voglio affidare perché sei uno col Padre!"

Mio Signore e mio Dio! Da te viene la gioia e la forza,

da te la pace e la vita. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Il vangelo a volte parla molto schiettamente. Gesù vuole tutto, chiede tutto, non è un uomo da mezze misure. Ma ci dà anche tutto in sovrabbondanza: ha dato tutto se stesso per noi, ma dà anche tutto a quelli che lo seguono e lo amano, in termini di pace e di gioia.

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 10,37-42)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa». P. Parola del Signore. T. Lode a te, o Cristo.

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Dio ha creato ogni uomo a sua immagine, impastato di divino. Il divino allora è un BISOGNO assoluto e necessario per ogni uomo, l'unico che lo possa saziare pienamente. Se siamo stati costruiti per divenire "eredi" di Dio, fermarsi alla stazione precedente significa non raggiungere la nostra unica meta: essere "simili a Dio". Il bene assoluto non esclude certo altri beni relativi, ma ne è la misura: è come la cornice che contiene e valorizza il particolare.

L. "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me". Sono parole di una lucidità e di un radicalismo che affascinano perché scuotono e contestano il nostro modo di vivere anche gli amori più "viscerali" e spontanei; non per invalidarli, ma per dirli insufficienti. L'amore dei genitori e dei figli è sacro; Gesù l'ha vissuto e comandato. Ma tale amore va iscritto in un quadro più vasto: quello del riferimento a Dio d'ogni cosa, della verità del suo progetto. Altrimenti si caricano le cose d'una ricchezza che non posseggono, e finiscono per deludere; altrimenti si mescolano delle ambiguità che rovinano i giusti rapporti tra persone. Nessuna cosa o nessuna persona può saziare il nostro cuore fatto per l'infinito, per il tutto e per l'eterno. **"Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te".** (sant'Agostino)

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Tutti

Noi vogliamo venire dietro a te, Gesù. vogliamo continuare a seguirti, passo, passo, sulla via della Croce portando nel cuore ogni fratello come amico.

Noi vogliamo essere per te amici fedeli ma tu, Signore Gesù, non permettere che ci lasciamo afferrare dalla paura e dalla stanchezza. Infondici l'ardore del tuo Spirito per aderire a Te e con Te dare la vita in forza di quell'amore più grande che abbraccia ogni creatura. Amen.

(Anna Maria Canopi)

Canto

G. Quando facciamo la volontà di Dio, non ci perdiamo mai, quando andiamo contro la volontà di Dio, ci perdiamo sempre.

L. Magari non ce ne accorgiamo subito, ma, a distanza di anni, tocchiamo con mano che la nostra vera felicità sta nel fare la volontà di Dio e la nostra vera infelicità sta nell'andare contro questa volontà di Dio. Forse anche noi che ci diciamo cristiani, non ci mettiamo sulla strada di "amare il Signore con tutto il cuore", ci accontentiamo di pratiche esteriori, di pie aspirazioni e commozioni; siamo considerati "persone per bene" perché siamo osservanti, regolari. Ma la nostra vita non ha quell'intensità di amore, di gioia, di impegno che dovrebbe avere, se fossimo veramente innamorati di Cristo.

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
solo Dio basta.*

L. Non basta l'entusiasmo di un momento per essere cristiani e seguire Gesù. Siamo chiamati ad una conversione profonda e continua, mettendo Dio al primo posto e tutto il resto dopo. Ci sono sempre in noi tante cose che il Signore non approva, siamo sempre tanto lontani da quel modello che è Gesù e il suo vangelo. Possiamo farci alcune domande, ciascuno nella nostra coscienza:

- *Ho mai sperimentato in concreto la passione per il Signore, per il Regno di Dio?*
- *Ho mai desiderato di appartenere totalmente a Dio?*
- *Chiedo con insistenza al Signore che mi faccia santo?*

Canone: *Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
chi ha Dio nulla gli manca.
Nulla ti turbi, nulla ti spaventi:
solo Dio basta.*